Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 276

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 26 novembre 1940 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 13 *maggio* 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti addì* 7 *luglio* 1940-XVIII, *registro* 5 *Africa Italiana, foglio* 244.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO

de Giorgio Havis di Guido, nato a Tunisi (Tunisia) il 30 agosto 1914, sottotenente di complemento della IX brigata coloniale, II battaglione coloniale (*alla memoria*).

Sarotti Giovanni, sergente maggiore della 1ª compagnia carri armati della Somalia (*alla memoria*).

MEDAGLIA D'ARGENTO

Berardi Giovanni di Carlo e di Irene Quirico, nato a Valfenere d'Asti (Asti) il 5 maggio 1902, capitano in servizio permanente effettivo del IV gruppo squadroni cavalleria coloniale, 1° squadrone.

Berardinelli Giuseppe fu Giovanni e di Guglielmina d'Ovidio, nato a Campobasso il 30 ottobre 1902, tenente in servizio permanente effettivo del Comando truppe Amara.

Chiaravalli Ugo fu Angelico e fu Falsini Elisa, nato a Vitorchiano (Viterbo) il 23 febbraio 1898, capitano in servizio permanente effettivo del XXI battaglione coloniale.

Giovannucci Umberto di Giuseppe e fu Berenice Passacantando, nato a Prezzo (L'Aquila) il 5 novembre 1911, tenente in servizio permanente effettivo delle bande Generale Belly, Ambò (*alla memoria*).

Marin Piero di Anacleto e di Attardo Maddalena, nato a Pisa il 18 agosto 1899, capitano di complemento del LXXXVII battaglione coloniale (*alla memoria*).

Martinoglio Rinaldo di Guido, nato a Buenos Ayres il 28 marzo 1913, tenente di complemento del IX battaglione coloniale.

Occidente Fao, soldato della 1ª compagnia carri armati della Somalia (*alla memoria*).

Oldano Giuseppe di Pietro e di Piccinino Luigia, nato a Grano Monferrato (Asti), sottotenente di complemento del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia autonoma.

Palumbo Antonio fu Donato e di Calamaia Ignazia, nato a Salaparuta (Trapani) il 22 dicembre 1889, tenente colonnello in servizio permanente effettivo della IX brigata coloniale.

Piccone Enrico fu Costantino e di Dina Baldi della scarferia, nato a Venezia il 18 luglio 1892, maggiore nella riserva del Governo Amara.

Sacchi Achille di Piero e di Calamay Ester, nato a Milano il 2 agosto 1912, tenente in servizio permanente effettivo del XXX battaglione coloniale (*alla memoria*).

Sciuto Sebastiano fu Alfio e fu Solafia Giuseppa, nato a Catania il 5 settembre 1897, capitano di complemento del 1° battaglione coloniale, 4ª compagnia autonoma.

Fara Assan, buluc basci (891-1925) alla stazione CC. RR. di Minnè.

Taddesè Baugi, cagnasmac del LI battaglione coloniale, banda d'istruzione.

MEDAGLIA DI BRONZO

Ascoli Francesco, soldato della 1ª compagnia carri armati della Somalia (*alla memoria*).

Fassari Antonino di Pietro e di Rosmunta Domenica, nato a Tropea (Catanzaro) il 23 ottobre 1892, tenente colonnello in servizio permanente effettivo del XCI battaglione coloniale.

Fatuzzo Gaetano fu Rosario e di Corrada Angelina, nato a Vittoria (Siracusa) il 10 novembre 1900, tenente in servizio permanente effettivo del gruppo CC. RR. di Gondar.

Monti Primiano di Giuseppe Desiderio e di Guesi Giulia, nato a Montecolombo (Forlì) l'11 ottobre 1913, tenente di complemento del XLIV battaglione coloniale.

Piancastelli Antonio fu Francesco e di Ida Turchiarolo, nato a Genova il 4 aprile 1905, tenente di complemento del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

Pocobelli Massimo di Adolfo e di Polidori Angela, nato a Roma il 15 marzo 1903, tenente di complemento del XXI battaglione coloniale.

Sanna Raimondo di Efisio e di Orrù Giovanna, nato a Cagliari il 24 aprile 1913, sottotenente medico di complemento dell'Ospedale militare Vittorio Emanuele III di Addis Abeba.

Tortolani Ugo fu Giacinto e di Costanza Barone, nato a Salerno il 3 settembre 1909, sottotenente di complemento della Regia Residenza di Olettà.

CROCE DI GUERRA

Airoldi di Robiate Gian Luigi fu Luigi e di Giacomelli Olga, nato a Milano il 3 novembre 1899, capitano in servizio permanente effettivo del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

Cammareri Fausto, sergente maggiore della compagnia genio, 2ª brigata coloniale.

Castronuovo Vincenzo fu Francesco e di Belladama Maddalena, nato a S. Chirico Raparo (Potenza) il 5 giugno 1901, tenente in servizio permanente effettivo della tenenza CC. RR. di Moggio.

D'Agostini Carlo fu Biagio e di Stivali Flora, nato ad Ariccia (Roma) il 2 gennaio 1903, tenente della vice Residenza di Tucul Destà.

Finotello Carlo fu Giovanni e fu Zanella Rosa, nato a Torino il 23 dicembre 1904, sergente maggiore del III battaglione coloniale.

Flamini Sante fu Luigi e di Gasparri Rosa, nato a Campello (Perugia) l'11 maggio 1911, tenente di complemento del XXXVII battaglione coloniale.

Perfler Enrico Isidoro fu Isidoro e di Maria Rancburger, nato a Caldaro (Bolzano) il 21 marzo 1913, sottotenente cavalleria di complemento del 1° gruppo squadroni cavalleria coloniale.

Pistolese Attilio fu Federico e fu Luisa Cerone, nato a Muro Lucano (Potenza) il 1° luglio 1907, sergente maggiore della 1ª batteria mortai da 81/mm, someggiata coloniale.

Settanta Carmelo di Epifanio e fu Bove Elena, nato a Galatone (Lecce) il 16 luglio 1906, sergente maggiore del 3° reggimento fanteria coloniale, compagnia comando VI battaglione libico.

Spalletta Renato di Almerindo e fu Magni Zaira, nato a Mosciano S. Angelo (Teramo), sottotenente di complemento del XXXI battaglione coloniale.

Turchi Alberto fu Vittorio e fu Anna Montemaggi, nato a Londra (Forlì) il 30 settembre 1898, 1° capitano di fanteria in servizio permanente effettivo del XXXVII battaglione coloniale.

Vannucci Florenzo di Augusto e di Grassini Albertina, nato a Pisa il 30 maggio 1906, sergente maggiore dell'VIII battaglione arabo-somalo.

Zaccara Manello di Marco e di Emma Cordona Albina, nato a Rotondi (Avellino) il 12 febbraio 1917, sergente del 1° raggruppamento bande, 2° gruppo, 7ª banda.

Zampieri Nello di Francesco e di Magnoni Maria, nato a Torino il 5 gennaio 1898, 1° tenente in servizio permanente effettivo del battaglione di manovra CC. RR. e zaptié del Comando superiore FF.AA.

Abdi Mummed, zaptié (410/1936) della stazione CC. RR. di Minnè.

Assan Malim, zaptié (514) della stazione CC. RR. di Minnè.

Mabrahtù Bahtù, buluc basci (56822) del VII gruppo squadroni cavalleria coloniale.

(3734)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 8 ottobre 1940-XVIII, n. **1580**.

Autorizzazione al comune di Rimini a modificare la denominazione della borgata Cagnona in « Tre Ponti ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Rimini chiede, in esecuzione della propria deliberazione 10 novembre 1939-XVIII, n. 11973, l'autorizzazione a modificare la denominazione della borgata Cagnona in « Tre Ponti »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Forlì, in seduta 20 maggio 1940-XVIII;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rimini è autorizzato a modificare la denominazione della borgata Cagnona in « Tre Ponti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 8 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1940-XIX

Atti del Governo, registro 427, *foglio* 61. — MANCINI

REGIO DECRETO 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1581.
Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare una donazione.

N. 1581. R. decreto 2 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 10.000 nominali in titoli del Debito pubblico 5 per cento, disposta in suo favore dal professore avv. Francesco Degni, con atto pubblico in data 8 ottobre 1939-XVII, per l'istituzione di una borsa di studio da intitolarsi alla memoria del figlio dott. Giuseppe e da conferirsi ogni anno al laureato che abbia presentato la migliore dissertazione di laurea in diritto civile.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 novembre 1940-XVIX

REGIO DECRETO 14 ottobre 1940-XVIII, n. 1582.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Chiesa della Beata Vergine Addolorata, in Vigevano (Pavia).

N. 1582. R. decreto 14 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vigevano in data 5 giugno 1938-XVI, con postilla in data 25 marzo 1940-XVIII, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Vergine Addolorata nella Chiesa omonima in Vigevano (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 14 ottobre 1940-XVIII, n. 1583.
Accettazione da parte dello Stato della donazione del fabbricato denominato « Tempio di Venere » sito in Bacoli.

N. 1583. R. decreto 14 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato, da parte del sig. Adriano Ferretti, del corpo di fabbrica di notevole pregio archeologico denominato « Tempio di Venere » riportato nel Catasto di Bacoli alla particella 97 del foglio 10 (partita 1187), del valore venale di L. 1000, giusta contratto del 25 luglio 1939-XVII, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Napoli, che si approva e si rende esecutorio.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1940-XIX

REGIO DECRETO 14 ottobre 1940-XVIII, n. 1584.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di S. Egidio, in frazione Pegolotte, comune di Cona (Venezia).

N. 1584. R. decreto 14 ottobre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Padova, in data 1° settembre 1939-XVII, relativo alla erezione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di S. Egidio, in frazione Pegolotte, comune di Cona (Venezia).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1940-XIX

BANDO DEL DUCE DEL FASCISMO, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 9 novembre 1940-XIX.
Modificazioni all'ordinamento dei Tribunali militari di guerra.

IL DUCE DEL FASCISMO
PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO
COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI
SU TUTTE LE FRONTI

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

Ordina:

Art. 1.

Sono istituiti i Tribunali militari di guerra della nona e dell'undicesima armata.

Art. 2.

Il Tribunale militare di guerra istituito presso il « Comando superiore truppe Albania », è soppresso.

Art. 3.

Relativamente ai Tribunali militari di guerra della seconda e della sesta armata, sono abrogate le disposizioni degli articoli 1 e 2 del bando 29 ottobre 1940-XIX.

Art. 4.

I procedimenti sospesi presso i Tribunali militari di guerra della 4ª, della 7ª e relativa sezione e dell'8ª armata devono essere trasmessi, a cura dei Regi avvocati militari, ai Tribunali militari territoriali nella cui giurisdizione si trovano i distretti di appartenenza degli imputati; ovvero, se l'imputato non è militare, al Tribunale militare territoriale di guerra avente giurisdizione sul luogo del commesso reato.

Art. 5.

I Tribunali militari territoriali, anche se dislocati fuori del territorio dichiarato in stato di guerra, assumono la denominazione di Tribunali militari territoriali di guerra relativamente ai procedimenti per reati soggetti alla giurisdizione militare di guerra.

Art. 6.

Gli uditori giudiziari militari, assegnati ai Tribunali militari di guerra, sono richiamati in servizio militare con il grado rivestito nelle armi e corpi di appartenenza, ed esercitano presso i Tribunali predetti le funzioni giudiziarie a ciascuno di essi assegnate con determinazione del Regio avvocato generale militare.

Art. 7.

Il presente bando è pubblicato mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia e nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Albania, ed entra in vigore alla data della pubblicazione nella prima.

Dal Quartier generale delle Forze armate
addì 9 novembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4476)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 novembre 1940-XIX.
Conferma nella qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Pietro Capoferri.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto del 18 agosto 1939-XVII con cui il fascista Pietro Capoferri veniva confermato nella carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la qualifica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria;

Visto il proprio decreto in data 6 luglio 1940-XVIII col quale veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni nei confronti del fascista Pietro Capoferri anche per la carica di Vice segretario del Partito Nazionale Fascista;

Visto il proprio decreto in data 8 novembre 1940-XIX, con il quale il fascista Pietro Capoferri cessa dalla carica di Vice segretario del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 3, comma primo, 5 e 8 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Pietro Capoferri è confermato nella qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la sola carica di presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, cessando per la qualifica di Vice segretario del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 8 novembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4478)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 novembre 1940-XIX.
Costituzione del Comitato consultivo per il metano.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la legge 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1501, che istituisce l'Ente nazionale metano;

Decreta:

Art. 1.

Per assicurare il coordinamento tra le Amministrazioni dello Stato interessate e l'Ente nazionale metano ai fini della piena e integrale attuazione della legge 2 ottobre 1940-XVIII, n. 1501, è istituito presso il Ministero delle corporazioni il Comitato consultivo per il metano.

Art. 2.

Il Comitato è presieduto dal Ministro per le corporazioni o dal Sottosegretario di Stato da lui delegato ed è composto dei rappresentanti dei Ministeri dell'interno, delle finanze, delle comunicazioni, del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra e dell'Ente nazionale del metano.

Del Comitato fanno parte i vice presidenti delle Corporazioni delle industrie estrattive e dei combustibili liquidi e dei carburanti, nonchè il direttore generale dell'Industria e quello delle Miniere presso il Ministero delle corporazioni.

Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

MUSSOLINI

(4477)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1940-XIX.
Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo per la Fiera di Ancona - Mostra nazionale Mercato della pesca.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale in data 28 ottobre 1940-XVIII, col quale vengono nominati il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo per la Fiera di Ancona - Mostra nazionale Mercato della pesca, ai sensi degli articoli 9 e 19 dello statuto che regola il funzionamento dell'Ente, approvato con R. decreto 30 novembre 1936-XV, n. 2497;

Vista la nota n. 27145, in data 6 novembre 1940-XIX, con la quale la Confederazione fascista dei lavoratori del commercio chiede la sostituzione del proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente precitato;

Decreta:

Il cav. dott. Gennari Mario, segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Ancona, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo per la Fiera di Ancona - Mostra nazionale Mercato della pesca, in rappresentanza della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, in sostituzione del rag. Fulvio Dal Prà.

Il dott. Gennari decadrà dalla carica conferitagli col presente decreto, il 27 ottobre 1942-XX e potrà essere riconfermato.

Roma, addì 15 novembre 1940-XIX

p. *Il Ministro*: Amicucci

(4472)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 37.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 269 — Data: 13 gennaio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Como — Intestazione: Panzeri Giovanni fu Angelo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 13 — Capitale: L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 43 — Data: 19 febbraio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione: Gorini Giannetto fu Giacinto — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Capitale: L. 56.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 585 — Data: 28 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Palermo — Intestazione: Notaio Ignazio Mayo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 4 — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2810 — Data: 29 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Cosenza — Intestazione: De Rosis Luigi fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5587 — Data: 10 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Campobasso — Intestazione: Garribba Giuseppe fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 819 — Data: 29 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Pavia — Intestazione: Tacchini Guglielmo fu Camillo — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3984 — Data: 29 aprile 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Catania — Intestazione: Litrico Maria fu Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1373 — Data: 7 maggio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Firenze — Intestazione: Larucci Emilio fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1308 — Data: 24 aprile 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Firenze — Intestazione: Pagliai Vincenzo-Guido di Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 21927 — Data: 21 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Udine — Intestazione: Fantini Giovanni fu Gio. Batta — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6800 — Data: 25 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Foggia — Intestazione: Caterina Pignatelli — Titoli del Debito pubblico: quietanze: Capitale: L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3144 — Data: 17 febbraio 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico, Ufficio ricevimenti — Intestazione: Rossi Enrico fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: al portatore 7 — Rendita: L. 4130.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1741 — Data: 19 settembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Catania — Intestazione: Bonanno Giuseppe di Alfio — Titoli del Debito pubblico: quietanze — Capitale: L. 2800.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4161)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 52.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16730 — Data: 16 febbraio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Napoli — Intestazione: Bilancio Giovan-Giuseppe di Gerardo — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1148 — Data: 10 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Siracusa — Intestazione: Girmenia Giuseppe fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1660 — Data: 28 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Firenze — Intestazione: Tosi Egisto fu Zanobi — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 24 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Grosseto — Intestazione: Pietrini Luigi fu Mariotto — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 — Data: 5 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Trento — Intestazione: Stanchina Andrea di Vittorio — Titoli del Debito pubblico: titolo ferr. Rete Adr. 3 per cento, serie B, L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7 — Data: 3 luglio 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Ferrara — Intestazione: Fanti Primo fu Serafino — Titoli del Debito pubblico, Quietanze, L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2388 — Data: 27 marzo 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Di Meo Iolanda fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: un certificato Rendita 5 per cento, L. 130 rendita.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17440 — Data: 6 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Napoli — Intestazione: Marra Gennaro fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6998 — Data: 21 giugno 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia Tesoreria di Alessandria — Intestazione: Cellerino Angelo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Quietanze, L. 1000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 16 novembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4457)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 22 novembre 1940-XIX - N. 240

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,63
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	65,70	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,68	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7994
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,70	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,72
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	75,625
Id. 3,50% (1902)	73,975
Id. 3,00% Lordo	52,25
Id. 5,00% (1935)	94,725
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	74,10
Id. Id. 5,00% (1936)	96,175
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,60
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,50
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	95,85
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	95,675
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,925
Id. Id. 5 % - Id. 1949	100,10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco N. 6

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	430210	504 —	Fiorentini Maria fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Panigada *Natalina* fu Giuseppe, dom. a S. Maria della Croce frazione di Crema (Cremona).	Fiorentini Maria fu Ernesto, minore sotto la patria potestà della madre Panigada *Francesca-Natalina-Maddalena* fu Giuseppe, domiciliata a S. Maria della Croce frazione di Crema (Cremona).
Id.	189573	1729 —	Carrà Felice, Giacomo, *Caterina* e Francesca, le due ultime nubili, di Giovanni, eredi indivisi di Bianco Bianca moglie di Carrà Giovanni, dom. in S. Germano Vercellese (Novara); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Bianco Vincenzo fu Felice, interdetto sotto la tutela di Bianco Antonio fu Felice.	Carrà Felice, Giacomo, *Bianca-Catterina-Francesca* e Francesca, le due ultime nubili, di Giovanni, ecc., come contro, vincolato d'usufrutto come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	726281	1207,50	Marini Maria-Giuseppina di Edoardo, nubile dom. a Stresa (Novara); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Marini Edoardo fu Giuseppe e Rosa Piccoli fu *Giuseppe* cumulativamente e congiuntamente dom. a Stresa (Novara).	Come contro; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore dei coniugi Marini Edoardo fu Giuseppe e Rosa Piccoli fu *Aurelio* comulativamente e congiuntamente dom. a Stresa (Novara).
Id. Id. Id.	734803 734804 734802	7 — 7 — 140 —	Spinelli Paolina fu Anselmo, moglie di Pagliano *Damiano* fu Carlo, dom. a Quaranti (Alessandria).	Spinelli Paolina fu Anselmo moglie di Pagliano *Carlo-Damiano* fu Carlo, dom. a Quaranti (Alessandria).
P. Naz. 4,50 %	12842	900 —	Zappi Maria di Ippolito, *nubile*, dom. in Iesi (Ancona).	Zappi Maria di Ippolito, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Iesi (Ancona).
B. del Tesoro Nov. 1940	543 (Serie 5ª)	1000 —	Vaciago *Maria-Carla* di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre. - Proviene dal rinvestimento del compenso 5 per cento dovuto al buono novennale 1931, serie 2ª n. 53 versato in sottoscrizione buono nov. 1940.	Vaciago *Maria-Carolina* di Carlo, minore ecc., come contro.
P. Naz. 4,50 %	12730	450 —	Oneto *Lauretta* di Biagio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in S. Massimo fraz. di Rapallo (Genova).	Oneto *Clotilde-Laura* di Biagio, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	390574	350 —	Besuschio Francesco fu Emilio, dom. in Abbiategrasso (Milano).	Besuschio Francesco fu Emilio *inabilitato, sotto la curatela di Kluzer Franco*, domiciliato in Abbiategrasso (Milano).
Rendita 5 %	159045	735 —	Agretti Emilia fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Bernero Giuseppina fu *Cesare* vedova Agretti, dom. a La Spezia.	Agretti Emilia fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Bernero Giuseppina fu *Giuseppe* ved. Agretti, dom. a La Spezia.
Id.	159044	735 —	Agretti Umberto fu Luigi minore ecc., come sopra.	Agretti Umberto, fu Luigi minore ecc., come sopra.
Id.	159043	735 —	Agretti Cesare fu Luigi minore ecc., come sopra.	Agretti Cesare fu Luigi minore ecc., come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	178229	350 —	Campagna *Leopoldo* fu Michele, dom. a Novara	Campagna *Antonio-Leopoldo* fu Michele, domiciliato a Novara.
Id	178230	350 —	Come sopra	Come sopra
Id.	178231	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	305218	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	305219	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	305220	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	305221	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	389541	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	395284	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	486356	280 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3.50 % (1934)	497491	689, 50	Palumbo Maria di Michele, *nubile*, dom. in Atena Lucana (Salerno).	Palumbo Maria di Michele, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Atena Lucana (Salerno).
P. R. 3,50 %	242320	10, 50	Rolla Lucifero fu Ardino, minore sotto la patria potestà della madre Giampedroni *Maria-Annunziata vulgo Giorgina* vedova di Rolla Ardino, dom. ad Ameglia (Spezia); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giampedroni *Maria-Annunziata vulgo Giorgina* di Ernesto vedova di Rolla Ardino, dom. ad Ameglia (Spezia).	Rolla Lucifero fu Ardino minore sotto la patria potestà della madre Giampedroni *Annunziata-Maria-Giorgina*, vedova di Rolla Ardino, domiciliata ad Ameglia (Spezia); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Giampedroni *Annunziata-Maria-Giorgina* di Ernesto vedova di Rolla Ardino, dom. ad Ameglia (Spezia).
Id.	229588	59, 50	Borgia *Mario* fu Ernesto, minore sotto la tutela del fratello Borgia Riccardo, dom. a Napoli.	Borgia *Maria* fu Ernesto minore ecc., come contro.
Rendita 5 %	162436	20 —	Dodero Alfredo di Tomaso, dom. a Genova; usufrutto a Dodero Tomaso fu *Federico*, domiciliato a Genova.	Dodero Alfredo di Tomaso, dom. a Genova; usufrutto a Dodero Tomaso fu *Tomaso*, dom. a Genova.
Cons. 3,50 %	534492	315 —	Parisio *Felicina* di Giuseppe, nubile, dom. a Susa (Torino).	Parisio *Cristina-Felicita* detta *Felicina* di Giuseppe nubile, dom. a Susa (Torino).
Id Id.	649261 707256	175 — 280 —	Parisio *Felicina* di Giuseppe, moglie di Boffa *Vittorio*, dom. a Susa (Torino).	Parisio *Cristina-Felicita* detta *Felicina*, moglie di Boffa *Tarlatta-Tomaso-Vittorio-Giuseppe*, dom. a Susa (Torino).
P. Naz. 4,50 %	3879	360 —	Tozzi *Almerinda-Pia* fu Giantommaso, minore sotto la patria potestà della madre Carunchio Giulia ved. Tozzi Giantommaso, dom. a Lanciano (Chieti).	Tozzi *Pia-Almerinda* fu Giantommaso, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	489155	168 —	Gilli Elena, Federica e Filippo fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre *Ronchetta* Giuseppina di Antonio, vedova di Gilli Luigi, in parti eguali, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a favore di *Ronchetta* Giuseppina di Antonio, ved. di Gilli Luigi, domiciliata a Torino.	Gilli Elena, Federica e Filippo fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre *Ronchetti* Giuseppina di Antonio, vedova di Gilli Luigi in parti eguali, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio a favore di *Ronchetti* Giuseppina di Antonio ved. di Gilli Luigi, dom. a Torino.
P. R. 3,50 %	80783	87, 50	Ferraris Ettore di *Giovanni*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria); vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Ferraris *Giovanni* fu Lazzaro.	Ferraris Ettore di *Evasio-Giovanni-Luigi*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Casale Monferrato (Alessandria); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Ferraris *Evasio-Giovanni-Luigi* fu Lazzaro.
Cons. 3,50 % (1906)	751050	122, 50	Manfredi *Teresa* fu Carlo, moglie di Rosso *Luigi*, dom. a Vercelli (Novara); vincolata per dote.	Manfredi *Alessandrina-Teresa* fu Carlo, moglie di Rosso *Michelangelo-Luigi-Rodolfo*, dom. a Vercelli (Novara); vincolata per dote.
Id.	794125	1750 —	Tancredi Elisa di Stefano, moglie di Peluzio *Giorgio*, dom. in Roma; vincolato per dote.	Tancredi Elisa di Stefano, moglie di Peluzio *Ambrogio-Michele*, dom. in Roma; vincolata per dote.
B. del Tesoro (1940)	2151 (Serie V)	Capitale 2000 —	Massimeo *Clara* fu Vito, minore sotto la patria potestà della madre Ceretti Olga vedova Massimeo, dom. a La Spezia.	Massimeo *Chiara* fu Vito, minore ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % Id. Id. Id.	112537 112538 152201 152202	620 — 625 — 185 — 80 —	Gilardini Lelio fu Mario minore sotto la patria potestà della madre Minuto *Giulia-Clotilde-Angelina* detta *Angiolina* fu Francesco, vedova di Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta); con usufrutto a Minuto *Giulia-Clotilde-Angelina* detta *Angiolina* fu Francesco ved. Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta).	Gilardini Lelio fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Minuto *Clotilde-Giulia-Giuseppina* fu Francesco, ved. di Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta); con usufrutto a Minuto *Clotilde-Giulia-Giuseppina* fu Francesco, ved. di Gilardini Mario, dom. ad Ivrea (Aosta).
Id.	70904	1060 —	Romanelli Rita fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ignesti *Sabina* fu Agostino ved. Romanelli, dom. in Firenze.	Romanelli Rita fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ignesti *Maria-Sabatina* fu Agostino ved. Romanelli, domiciliata in Firenze.
Id.	70905	350 —	Come sopra; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Ignesti *Sabina* fu Agostino ved. Romanelli, dom. a Firenze.	Come sopra; vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Ignesti *Maria-Sabatina* fu Agostino ved. Romanelli, dom. a Firenze.
Cons. 3,50 %	747009	595 —	Palma Giulia di Fulgenzio, *nubile*, dom. a Roma.	Palma Giulia di Fulgenzio *moglie di Filippetti Carlo*, dom. a Roma.
P. R. 3,50 % P. Naz. 5 %	68380 32219	133 — 50 —	Orlandini *Luigia* fu Francesco, nubile. dom. in Modena.	Orlandini *Maria* fu Francesco, nubile, dom. in Modena.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 ottobre 1940-XVIII

Il direttore generale: POTENZA

(4157)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il bando di concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1938-XVII;

Visti i propri decreti con i quali è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee sono state designate le candidate vincitrici per i singoli posti messi a concorso;

Atteso che l'ostetrica Cassani Leda, quarta classificata nella cennata graduatoria e designata vincitrice per la condotta ostetrica di Vedrana in comune di Budrio è stata, successivamente, dichiarata vincitrice, con decreto prefettizio 30 ottobre 1940-XIX, n. 36918, per la condotta ostetrica di Sesto Imolese, in comune di Imola, resasi vacante per la rinuncia di altra candidata che la precedeva nella graduatoria cennata;

Viste le domande di ammissione al concorso delle candidate classificate ai posti quinto, sesto e settimo alla cennata graduatoria e ritenuto che Magnani Giuseppina, quinta classificata ha indicato in ordine di preferenza la sede di Vedrana dopo quella di Granaglione per la quale è stata dichiarata vincitrice, Martelli Carolina, sesta classificata, ha dichiarato di concorrere solo per la ottava condotta del comune di Bologna e Osti Cesira, settima classificata, ha indicato in ordine di preferenza la sede di Vedrana prima di quella di Monterenzio, per la quale è stata dichiarata vincitrice;

Atteso che l'ostetrica Osti Cesira, interpellata a termini degli articoli 56 e 26 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, ha dichiarato di accettare la designazione a vincitrice per la condotta ostetrica di Vedrana in comune di Budrio;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Osti Cesira è dichiarata vincitrice per la condotta ostetrica di Vedrana in comune di Budrio, in sostituzione dell'ostetrica Cassani Leda.

Il presente decreto sarà pubblicato per otto giorni consecutivi agli atti della Regia prefettura di Bologna e del comune di Budrio e inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna.

Bologna, addì 15 novembre 1940-XIX

Il prefetto: SALERNO

(4461)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.